

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2017, n. 11-4841

**I.P.A.B. "Centro Servizi Socio-Assistenziali Lercaro" di Ovada. Proroga in parziale sanatoria dell'incarico di Commissario.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che la Casa di Riposo "Centro Servizi Socio-assistenziali e Sanitari Lercaro", con sede in Ovada, istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, (nel seguito I.P.A.B.) ha per scopo, ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, " (...) *l'assistenza socio-sanitaria, all'interno di strutture adeguate e domiciliare, agli anziani autosufficienti e non autosufficienti, agli inabili e a portatori di handicap*".

Rilevato che l'I.P.A.B. attualmente è retto da uno statuto, approvato con D.G.R. n. 51-26578 del 19.07.1993, che prevede, agli articoli 4 e 5, che la stessa sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente, di cui quattro nominati dal Consiglio Comunale di Ovada e uno dalla Provincia di Alessandria.

Dato atto che, con D.G.R. n. 26-3886 del 05.09.2016, è stato nominato un commissario straordinario, nella persona dell'architetto Giovanni Maria Ghè con l'incarico di:

- a) provvedere, per la durata dell'incarico, alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B.;
- b) riorganizzare la gestione della Casa di Riposo in termini di efficacia e di efficienza e di miglioramento dell'offerta residenziale;
- c) predisporre un piano di risanamento pluriennale volto alla riduzione strutturale del debito;
- d) in prossimità della scadenza del mandato, qualora completato quanto indicato ai precedenti punti b) e c), mettere in atto le procedure per la ricostituzione del consiglio di amministrazione.

Considerato che, come emerge dalle relazioni (intermedia e finale) agli atti della Direzione regionale, il commissario ha provveduto alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente; ha iniziato e portato avanti la riorganizzazione della casa di riposo con particolare riferimento ad una duplice direttrice: da un lato una analisi dei fabbisogni dell'ente, dall'altro la verifica della possibilità di erogare servizi ulteriori rispetto a quelli residenziali già offerti dal presidio. L'analisi dei fabbisogni è stata compiuta anche attraverso l'ascolto diretto degli operatori dell'ente e delle organizzazioni sindacali, al fine di raccogliere le informazioni necessarie alla riorganizzazione complessiva della struttura.

Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi a quelli residenziali l'ente ha confermato la disponibilità ad erogare servizi semiresidenziali e domiciliari secondo lo schema regionale delle "R.S.A. Aperte", nonché la possibilità di organizzare, come già accaduto nell'anno 2016, un nucleo di posti letto per la continuità assistenziale a valenza sanitaria.

Con riferimento al piano di risanamento pluriennale l'ente specifica che, essendo sostanzialmente un punto di arrivo dell'azione amministrativa come indicata nell'ambito della riorganizzazione, coincide con un aggiornamento dell'apparato tecnico a sostegno dei servizi, che sarà determinato da gara d'appalto, che dovrà tenere conto del debito pregresso nonché della riorganizzazione dei servizi stessi.

Constatato che, pur essendo l'incarico stato espletato secondo mandato, dalla citata relazione finale del commissario emerge che, poste le condizioni operative per finalizzare quanto di competenza, è necessario ulteriore tempo.

Ritenuto pertanto di prorogare in parziale sanatoria per un periodo di sei mesi, con scadenza 05.09.2017, l'incarico all'architetto Giovanni Maria Ghè, con il mandato di:

- a) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B.;
- b) completare e definire gli appositi interventi organizzativi al fine di riequilibrare, sia da un punto di vista tecnico che finanziario la situazione complessiva del presidio;
- c) in presenza dei presupposti organizzativi ed economico-finanziari, mettere in atto le procedure per la ricostituzione del consiglio di amministrazione.

Vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria, sino all'emanazione di organica normativa regionale in materia di II.PP.A.B. l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari di tali istituzioni nelle misure di Euro 450,00, Euro 650,00 ed Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'I.P.A.B., alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata.

Considerato che, data la tipologia dell'istituzione e dell'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario di una indennità di Euro 1000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'I.P.A.B. commissariata.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Dato atto che sussistono gli elementi richiesti dalla l.r. 23/2015, art. 8, all. A, per procedere alla proroga del Commissario.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità, presentata dall'architetto Giovanni Maria Ghè ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;

visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prorogare in parziale sanatoria all'architetto Giovanni Maria Ghè l'incarico di commissario straordinario dell' I.P.A.B. "Centro Servizi Socio-assistenziali e Sanitari Lercaro", con sede in Ovada, per sei mesi, con scadenza 05.09.2017, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 1000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'I.P.A.B. commissariata;
- di dare mandato al Commissario di:
  - a) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B.;
  - b) completare e definire gli appositi interventi organizzativi al fine di riequilibrare, sia da un punto di vista tecnico che finanziario la situazione complessiva del presidio;
  - c) in presenza dei presupposti organizzativi ed economico-finanziari, mettere in atto le procedure per la ricostituzione del consiglio di amministrazione.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

(omissis)